

Intellegit, la boutique della sicurezza

Startup scientifico-umanistica, dalla geopolitica alle farmacie

TRENTO Il suo motto è «la scienza diventa intelligence». Ma nel senso del verbo latino intellego, declinato alla terza persona. Conoscere, dunque. Che cosa? I problemi e i rischi di sicurezza, per gestirli al meglio all'interno di un'azienda o di un'organizzazione pubblica: con questo obiettivo nasce Intellegit, start up dell'università di Trento ad alta interdisciplinarietà, la prima di stampo anche umanistico. Criminologi, statistici, giuristi, manager, informatici, esperti di sicurezza e comunicazione si sono uniti per dare vita a una «boutique della sicurezza» come la chiama Andrea Di Nicola, uno dei



Approccio trasversale
Il rettore Collini (al centro) con il team di Intellegit (Rensi)

soci proponenti di Intellegit: «Il nostro approccio, dato dalla scienza, è di ritagliare una soluzione adatta a ogni cliente come se fosse un abito su misura».

Fra i clienti si possono annoverare istituzioni pubbliche,

aziende o organizzazioni private. Anticontraffazione, lotta al furto di identità, salvaguardia dei marchi aziendali, fino alla predizione dei reati: è attorno a questi temi che la ricerca — tramite la start up — diventa business, andando a intercettare, come spiega il presidente Alberto Lina (già manager di Ansaldo, Impregilo, Finmeccanica), «bisogni che diventano esigenze di mercato».

Un esempio? In Italia nel 2014 i casi accertati di frode creditizia mediante furto di identità sono stati circa 25.500: le banche hanno perso 171 milioni. Intellegit ha messo a punto Identify, un servizio che

consente di bloccare le frodi in tempo reale e può evitarne almeno il 30%. Ma la start up sarà attiva anche sul fronte della lotta alla contraffazione dei farmaci, che da luglio si possono vendere pure online e nel 50% dei casi sono falsificati, attraverso un servizio di verifica delle farmacie online che identifica quelle illegali. Intellegit ha anche creato anche un'etichetta intelligente e sicura a supporto del settore alimentare, dell'arte o della moda. Fra le divisioni dell'impresa, infine, anche quella di geostrategia per le aziende (per aiutarle a proteggere i propri dipendenti che lavorano all'estero o identificare le posizioni migliori per i propri stabilimenti nel mondo) e quella di supporto ai responsabili della prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni.

Erica Ferro

© RIPRODUZIONE RISERVATA